

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1468 del 13/06/2018

A partire dal 15 giugno a Palazzo delle Albere a Trento una mostra fotografica arricchita da elaborazioni video e scene da film

Giardini ritrovati: Spazi e caratteri delle architetture verdi in Trentino

Un viaggio introduttivo all'arte dei giardini e alle sue espressioni trentine, alla scoperta di un patrimonio prezioso ma ancora poco conosciuto, seducente e fragile, spesso a rischio. Grazie al lavoro della Soprintendenza per i beni culturali, sono stati recentemente censiti e studiati in Trentino circa centocinquanta parchi e giardini storici, di varie epoche e tipologie: una serie ampia e peculiare che agli esempi più celebrati affianca realtà più nascoste, portate alla ribalta grazie al doppio volume "Parchi e giardini storici in Trentino: tra arte, natura e memoria", primo contributo multidisciplinare alla conoscenza d'insieme di queste singolari architetture vegetali, in equilibrio dinamico tra natura e artificio. A dare seguito e visibilità a questo pluriennale lavoro di ricerca e catalogazione è ora una mostra dal titolo significativo: "Giardini ritrovati. Spazi e caratteri delle architetture verdi in Trentino", ideata dalla Soprintendenza e organizzata con il sostegno del Servizio attività culturali e del Servizio per il sostegno occupazione e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con il Castello del Buonconsiglio - Monumenti e collezioni provinciali e la Trentino Film Commission. L'iniziativa espositiva è stata illustrata oggi nell'ambito della piattaforma provinciale di comunicazione "Cultura Informa" dal soprintendente per i Beni Culturali, Franco Marzatico; dai curatori Lia Camerlengo, Katia Malatesta e Alessandro Pasetti Medin; dal responsabile del progetto espositivo Claudio Micheletti e da Stefano Benedetti, autore delle elaborazioni video. Sono intervenuti all'incontro con i giornalisti il presidente Trentino Film Commission, Giampaolo Pedrotti, e il dirigente del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, Innocenzo Coppola.

L'esposizione, che sarà inaugurata venerdì 15 giugno, trova spazio nelle sale di Palazzo delle Albere a Trento, in rapporto con la storia illustre dell'edificio, villa principesca già al centro di un fitto tessuto di campi, orti e giardini. Grazie alla collaborazione del Servizio foreste e fauna, sarà in particolare evocato il viale alberato che collegava l'accesso monumentale dei Tre Portoni con la residenza suburbana.

Il percorso, a cura di **Lia Camerlengo, Katia Malatesta e Alessandro Pasetti Medin**, ha preso forma in dialogo con gli architetti paesaggisti **Claudio Micheletti, Cesare Micheletti e Loredana Ponticelli di A² Studio**, autori del progetto espositivo. Il risultato è una proposta che invita ad attraversare il territorio provinciale illustrandone i principali giardini di castelli, di ville e di palazzi, accanto ai grandi parchi pubblici e termali; ma anche a familiarizzare con l'architettura del verde e le sue regole, a partire dalla nozione di giardino come bene progettato, costruito, coltivato e all'occasione restaurato, nei casi non rari di deperimento e rovina.

Ogni architettura, per essere compresa, deve essere vissuta e attraversata. Non fa eccezione il giardino, qui indagato, non a caso, nei suoi aspetti di “spazio nello spazio”, immerso nel paesaggio, in rapporto stretto con le forme e il clima del contesto alpino, nonché nelle sue articolazioni interne, alla luce della caratteristica dialettica tra spirito di geometria e libertà naturale. Al tema del limite, come linea immaginaria o visibile che definisce, divide e differenzia le parti del progetto, si collega così quello dei percorsi materiali e delle connessioni visive che si dispiegano dai punti di osservazione fissati dal progettista. Si continua con le superfici, nel gioco tra orizzontalità e altezze che contraddistinguono gli spazi aperti: prati, parterre, radure, ma anche specchi d’acqua, che introducono effetti di mutevolezza e di raddoppio speculare dell’immagine del cielo e degli altri elementi del giardino. ‘Contenuti’ nel paesaggio, parchi e giardini sono a loro volta ‘contenitori’ di una spiccata varietà di piccole architetture, di cui la mostra presenta le attestazioni più singolari o rappresentative; la presenza determinante dell’acqua viene inoltre riletta attraverso i maggiori esempi di fontane e ninfei.

L’allestimento propone soluzioni immersive e coinvolgenti, grazie alle elaborazioni video ideate e realizzate da **Stefano Benedetti** con il supporto tecnico di GEST srl. Ad evocare l’esperienza multisensoriale della visita al giardino e le sue trasformazioni nel trascorrere delle ore e delle stagioni contribuisce infine la sezione predisposta in collaborazione con la **Trentino Film Commission**, dedicata al “giardino che diventa set” e alle scene di film per il cinema e la televisione ambientate in alcuni dei più celebri complessi verdi della provincia.

La mostra sarà aperta fino al 2 settembre 2018 con orario 10-18 (mar-ven) e 10-19 (sab-dom); lunedì chiuso. L’ingresso è libero.

()